

Proposta dell'esecutivo della SPI sulla controversia MUR/SPI approvata dall'assemblea dei soci ordinari (16.05.2021)

L'esecutivo attuale è in carica da due mesi circa. Si è trovato ad affrontare una situazione che si era determinata lo scorso Giugno e della quale si è fatto carico in toto.

Ha preso atto del fatto che la legge impone alla SPI condizioni che finora non state interpretate in modo restrittivo, per cui la SPI ha tacitamente operato per molti anni in ambito giuridico non ben definito. La legge è fatta male, ma finché è in vigore deve essere rispettata. Contestarla, chiedendo una sua riforma, o eccepire alla sua costituzionalità sono opzioni che prenderemo in considerazione, malgrado richiedano tempo e alleanze da costruire. Si registra, inoltre, il fatto che tutte le scuole di psicoterapia si sono adattate alle direttive ricevute. Il problema che la SPI affronta ora è immediato. È prossimo il controllo del MUR sull'applicazione delle sue richieste.

Le prescrizioni da applicare sono due: tirocinio anche per chi è già diplomato e 100 ore di seminari in più per tutti. Queste sono le condizioni perché i nostri candidati possano registrarsi nella piattaforma MUR. Una terza condizione (portare le materie cliniche al 70% del totale ammontare dei seminari) è facilmente risolvibile (i nostri seminari eccezionalmente sono solo teorici, dovremo rinominarli).

La direzione che abbiamo intrapreso, in ragione di questi fatti obiettivi, è riassunta in questi tre punti essenziali che vi chiediamo di approvare:

- 1. A partire dall'anno prossimo, i nuovi iscritti alla nostra scuola di formazione già abilitati all'esercizio di psicoterapia, essendo in possesso di un diploma conseguito presso un'altra scuola, saranno informati del fatto che per essere registrati nella piattaforma del MUR dovranno fare un tirocinio di 100 ore annue presso strutture accreditate e 100 ore annue di seminari in più rispetto a quelle finora previste. In caso contrario, potranno accedere al percorso formativo per la qualifica di analista SPI, che resta invariato, ma non saranno registrati e non usufruiranno dei vantaggi che la registrazione al MUR offre: un punteggio di 0,5-0,8 nei concorsi pubblici (attribuito a chi ha un secondo diploma), 50 ECM annui, detrazione fiscale del 50% sul costo della formazione per coloro che hanno un regime fiscale ordinario, la concessione più facile di assenze dal lavoro per motivi di formazione senza riduzioni dello stipendio.*
- 2. Ai candidati in corso già in possesso di diploma e per i neo-associati che hanno conseguito, a causa di un errore di valutazione, un secondo diploma MUR, a cui è richiesto comunque un tirocinio, si richiederà una sanatoria per interlocuzione bonaria (che tuttavia non ha avuto finora buon esito), presentazione di un parere legale al MUR ed eventualmente ricorso al TAR.*
- 3. Per l'aumento di cento ore annue dell'ammontare complessivo dei seminari si procederà con una soluzione provvisoria per l'anno prossimo: seminari via zoom infrasettimanali che coinvolgeranno i candidati di tutte le sezioni locali divisi per anno di corso. Tutto ciò in attesa di studiare meglio la questione e trovare soluzioni più articolate che coinvolgano le attività dei Centri o altre iniziative scientifiche nazionali.*

Per quanto riguarda la strategia legale, essa sarà concordata di volta in volta con il prof. Alfonso Celotto dall'Esecutivo della SPI, rappresentato da Benedetta Guerrini segretario dell'INT e da Sarantis Thanopoulos presidente della SPI e rappresentante legale dell'INT.